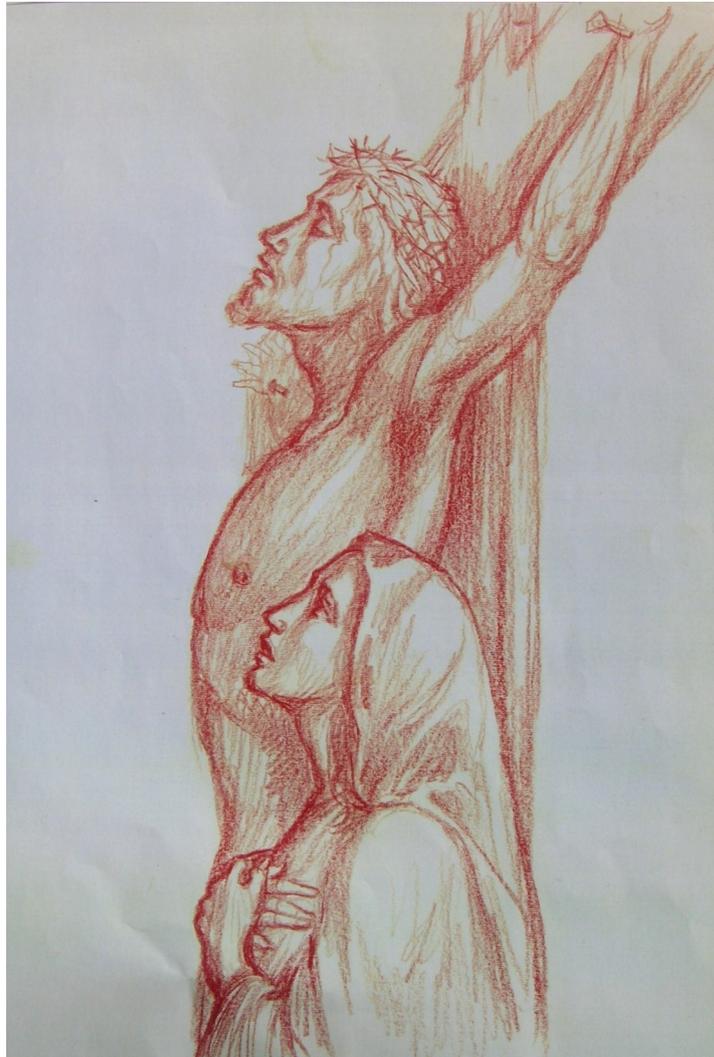


*Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.
Gioia della Santa Croce*



**SANTA CROCE:
VITTORIA UMANA
DELLA VOLONTA' DIVINA**

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29-12-1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14-10-1966.

Presentazione

SANTA CROCE,
VITTORIA UMANA DELLA VOLONTA' DIVINA

Plurime forze del male annullare vorrebbero il santo valore della Croce.

L'Opera "Gioia della S. Croce" è possibilità unica di estrinsecare la meraviglia vittoriosa e santa che la Croce consegue in verità ed amore, per l'estendersi della proiezione della luce divina nel cuore umano, per determinare la riflessione e la conversione in coloro che saranno indotti a sbarazzarsi del Crocifisso, primo passo verso la totale apostasia.

Urge la consapevolezza del valore del Crocifisso per la propagazione della vera vita, della verità e dell'amore, ricchezza immensa della vita spirituale e pratica, vissuta nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen!

S. Croce: vittoria umana della Volontà Divina

1 - La potenza della Volontà Divina ha nel sacrificio di Gesù la vittoria piena su ogni male

14.09.2003

La comunione felice dell'anima con Dio ha il fulcro nella S. Croce: vittoria umana della Volontà Divina. Aeree sinfonie d'amore il Cuore trafitto di Gesù manifesta ai cuori semplici amanti dell'Amore.

Coloro che s'attardano a trovare l'amore, baciato Gesù Crocifisso e come per incanto la vita muta in virtù del moto trascendente dell'amore.

Nel Cuore di Gesù la Divina Volontà è amata ed amante al tempo stesso, perché è il Cuore che s'è reso documento vivo a tutti coloro che, trasgredendo i dieci comandamenti della legge di Dio, si sono resi peccatori sino a rendersi rei di deicidio.

Persecuzione ignobile dell'unico giusto che si lascia innalzare sulla Croce, quale sublime volontà di porgere amore all'umanità redenta da tanto sacrificio eppure tormento a se stessa e a Dio nel truce divenire persecutrice del Crocifisso stesso.

Pagina aperta il cuore umano che sa avvalorare in sé l'evangelica narrazione della crocifissione di Gesù quale sintesi evolutiva della storia dell'umanità che solo in Gesù può trovare pace e salvezza.

La potenza della Volontà Divina ha nel sacrificio di Gesù, vero uomo e vero Dio, la vittoria piena su ogni male. Vivere, per ogni uomo, è costante ricerca di ciò che lo salva dall'essere, col peccato, vittima consenziente del male.

Purezza infinita la misericordia di Gesù che si rende meta per ogni uomo pellegrino sulla terra che, nel Cuore di Gesù, ha la sorgente della vera vita.

Polarizzare la vita nel male significa ottenebrare sempre di più la mente ed il cuore sino a non riconoscere più il vero valore della vita per aver smarrito della stessa la Via, la Verità e la Vita che è Gesù Cristo, vero uomo e vero Dio, vivo perché risorto per avere con amore sconfitto il male e la morte.

Il S. Vangelo è parola di vita eterna che ben fa conoscere la motivazione della vita di ogni uomo nel suo rapporto con la Divina Volontà del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo che mirabilmente procede nei secoli per illuminare i cuori sull'unica verità che Gesù Cristo, il Crocifisso, è il Redentore.

Prodursi nell'esaltazione di sé conduce l'uomo nelle vie oscure della selva della vita che toglie ogni speranza e lo rende disperatamente beffa del male mentitore.

Viepiù la ragione termina d'essere tale per l'oscurarsi del ben dell'intelletto, dono dello Spirito Santo che, se non viene ritenuto come tale, non può certo produrre i frutti desiderati secondo lo Spirito d'Amore.

Ricchezza dunque per il cuore umano i sette santi doni dello Spirito Santo per nutrire e far comprendere ad ogni anima il divino mistero dell'Amore, scaturito dal Cuore di Cristo nel momento in cui la lancia di Longino gli ha squarciato il cuore.

Come non comprendere il dono di ciò, rendendolo meta desiata perché è Sapienza Divina?

Superare la barriera dell'incredulità, dell'ignoranza e d'ogni tenebra è frutto dell'umiltà che sa rendere con cuore puro a Dio ciò che Dio dona con infinito amore.

La vita dei martiri e dei santi eccelle in valori di vita mistica che di Gesù hanno saputo imitare la mitezza, l'umiltà, la verità, l'amore.

Concretezza delle concretezze la fede cristiana è documentatissimo esempio di ciò che è il valore della crocifissione di Gesù.

Gesù è per ogni anima, luce al suo passo, sapienza al suo pensiero, santità e amore alla mente ed al cuore.

Uomo superbo, cosa puoi desiderare di più?

Non dimentichi l'uomo che la violenza è frutto della superbia e come tale s'accanisce contro la vita e Gesù Crocifisso che è l'Albero della Vita.

Amare è virtù tipicamente cristiana; coloro che non amano secondo il Cuore di Cristo non possono affermare d'essere cristiani, per cui ben disse Gesù: "Chi non è con Me è contro di Me".

2 - Aderire alla corredenzione è atto di sconfinato amore.

15.09.2003

La consapevolezza del valore redentore della S. Croce è luce sui misteri di gaudio, di dolore, di luce e di gloria che il S. Rosario dona di centellinare per la grazia e nella grazia di ogni cuore amante dell'Amore.

La fuga dalla realtà che il peccato induce a compiere è totale debolezza di non voler riconoscere che Gesù è il Signore e la S. Croce inestimabile segno della Sua Gloria.

Recepire in pienezza l'itinerario della vita pubblica di Gesù sino all'apoteosi della Sua ascesa al cielo è dono di incommensurabile grazia di lasciarsi illuminare dalla luce d'ogni sua Parola, d'ogni suo passo perché è passo umano che porge e rinnova l'umanità con la vittoria della Volontà Divina che la perfezione e purezza umana di Gesù trasfigura ed effonde quale luce e misericordia in ogni cuore umano.

Indice di un progetto evolutivo tanto luminoso la fede, la speranza e la carità sono rese apice d'ogni aspirazione umana che di Gesù si compiace di seguire le orme e la santità.

Il legno della S. Croce s'arroventa a sua volta per l'avvolgenza della totalità dell'amore di Gesù da apparire non più legno del supplizio, ma luce gloriosa della vittoria della Volontà Divina nel cuore umano-divino di Gesù Cristo e di coloro che lo amano sino ad abbracciare la S. Croce nell'offerta incondizionata di sé

quale Corpo Mistico che nel segno di croce ha la sua vittoria.

La santificazione che deriva dall'amare il Crocifisso è inenarrabile poema d'amore perché è ardore che muta l'anima in brace, perché sempre più si propaghi sulla terra la fiamma ardente dell'Amore Divino.

Nota è il gelo superbo e l'incomprensione in coloro che ripudiano il Crocifisso per la superbia di un potere facinoroso e vile che non può che riportare amara sconfitta sul fronte sia umano che spirituale.

La percezione di Gesù Crocifisso, ogni anima semplice la ravvisa in ogni persona sofferente a causa della molteplicità del male, che infierisce come già infierì nella passione e morte di Gesù il Redentore.

Ogni sofferente è monito di crocifissione imposta dal male che la misericordia di Gesù salva, liberando i crocefissi dal male con l'Amore.

Eliminare il Crocifisso non basta perché realtà crocifissa è ogni uomo che soffre.

Aderire alla corredenzione è atto di sconfinato amore che permette di conoscere il valore della gioia della S. Croce.

Verità nella verità è l'Amore di Gesù Cristo, per questo è inestinguibile ed ineliminabile.

Il potere delle tenebre non sopravviverà all'Amore di Gesù Cristo Glorioso perché crocifisso e risorto.

La salvezza non è utopia ma sconfinata realtà d'amore che procede quale moto perpetuo dello Spirito

Santo che per i meriti di Gesù Cristo ricompone l'alleanza tra il Corpo Mistico di Gesù e il Padre.

Mansione devotamente santa la recita del S. Rosario che Maria SS. Regina delle Vittorie su ogni male raccomanda, quale invincibile arma di difesa per il suo essere segno di croce vissuto da Gesù Cristo, il Redentore.

Stupefacente è la luce che il divino mistero dell'Amore di Gesù promana, concedendo grazie a riprova che Gesù Crocifisso è Amore assoluto e benedetto per l'esaltazione del dono della vita, della parola e di quanto ogni anima può sperare per sentirsi, seppur indegnamente, compresa, amata e benedetta.

Sapienza infinita, l'Amore Divino, innalzandosi sulla Croce pone lo sguardo umano nell'obbligo di alzarsi, perché sia la mente che il cuore umano scorgano gli spazi infiniti del cielo che avvolge la terra per renderla fertile di santo amore.

3 – Gesù Crocifisso è glorioso di fatto sulla morte

22.06.2004

L'irremovibilità del Crocifisso è tale in quanto la sua collocazione in questo o quel luogo non è determinata dalla volontà umana, ma dall'ispirazione divina che ama insediare la misericordia ove più il cuore umano la spera e la attende.

Risposta tipica dell'amore di Dio alle anime che lo ricercano, bramando il suo intervento di grazia ed amore, è presentare l'Amore, cioè se stesso crocifisso quale dimostrazione che in lui e per lui già sono presenti al cospetto del Padre, redente anche se ancora temporalmente crocifisse a loro volta dal male, perché ne venga disdegnata la nefanda azione nella richiesta sincera di perdono per l'autentica guarigione dello spirito, della mente e del cuore.

Nobilissima è la vocazione di insediare il Crocifisso nel cuore a salvaguardia costante della propria e dell'altrui vita spirituale nel comune assenso, in unità col Cristo, alla Santa Volontà di Dio in ogni palpito del cuore stesso.

L'esperienza cristiana non è sradicabile dai cuori e deluderà ogni violenza e perversione del male che la vuole cancellare perché Gesù Crocifisso è glorioso di fatto sulla morte.

Per la verifica sostanziale del valore della S. Croce basta tracciare la linea d'unione dei punti cardinali ed ecco la terra stessa surclassata in ogni sua disordinata

unità col cielo dalla linea crociata perfetta intessuta dal sole o dalle stelle per dimostrarne lo splendore.

Dal giorno che fu conficcata nel terreno la S. Croce, la terra non mancò più dell'aratro per la completezza della lama a doppio taglio della Parola che da allora dissoda la terra e la irroro col sangue prezioso di Gesù, il Redentore, ponendo inoltre a dimora il seme di Cristo che muore per il germogliare della fede cristiana che nessun malvagio potrà più sconfiggere perché è vittoria su ogni male.

Semplice e remota la radice cristiana non può morire perché è Dio stesso che s'è reso tale per cui può ovunque germogliare per donare a coloro che lo sanno riconoscere ed amare il succoso frutto dell'eterna vita.

Percepire il glorioso frutto è di anime che nessuna persecuzione può annullare, perché sono vita nata da Gesù, l'Amore, per amare.

Può dunque la luce del mondo, Gesù, essere spostata da dove illumina, se la tenebra, ove vi è la luce, si dissolve? Vergognoso è anche il solo pensiero di spostare il Crocifisso per inoltrare la superbia.

Perché dunque spostarlo dalle aule se Lui è l'unico e vero Maestro? Perché spostarlo dalle corsie degli ospedali, Lui che è medico e medicina?

La Verità si fa comando innanzi al Crocifisso di porgere la propria debolezza ai suoi piedi, piedi che si sono lasciati inchiodare per rendere possibile al passo umano purificato e santo di procedere solo nelle vie del bene.

Percepire che la salvezza è nel “tutto è compiuto” della crocifissione di Gesù è comprendere a quali gravi conseguenze conduce la disobbedienza a Dio perché è indice dell’averlo rinnegato unendosi alla beffarda sfida del demonio.

Quando l’uomo comprenderà che a dover essere spostato dalla propria vita è il demonio, non il Crocifisso?

Palese è l’ardore e l’ardire prepotente della beffa diabolica che dileggia le anime per farle sottostare alla schiavitù ed all’oppressione di una paura senza fine.

Asservire all’infelice oppressione dell’anima è di coloro che hanno spostato e bandito il Crocifisso dal proprio cuore nell’assurdo credere che l’uomo può bastare a se stesso.

Coercibile da ciò che è male è solo la natura umana che solo nel Crocifisso può godere dell’incoercibilità dello stesso, in quanto è bene assoluto e nostra eterna felicità.

Vivere in virtù del Crocifisso è vivere la vera vita.

4 – Pur essendo morto crocifisso, Gesù poté vincere la morte

24.06.2004

Ammaliante è la fede cristiana, perché circonclusa di luce appare la S. Croce, riferimento e fine dell'inappagabilità dell'amore se non in Gesù, crocefisso e risorto.

Il valore del Crocifisso non è teoria, ma realtà dell'amore infinito di Dio, da cui tutto si diparte e Colui a cui tutto torna a purificazione avvenuta, perché nulla di men che perfetto può in Lui esistere e sussistere.

Vorticoso anelito per l'anima santa è placare la sete di Cristo Crocifisso perché riscontri d'essere amato per come Lui ama.

Il quesito amoroso: "Mia ami tu?" è per ogni anima invito a meditare l'affermazione o meno ove il rispetto umano si rende concorde nell'escludere il Crocifisso, non solo dai muri, ma dalla propria vita.

Accogliere ed amare in sé il Crocifisso è delle anime che l'amore mette al riparo dal disinganno e dai fatui pregiudizi caratteristici della contraddizione che fece esclamare: "Crocifiggilo" a coloro che festanti posero il mantello e le palme al passaggio di Gesù.

"La luce sia e la luce fu" trovò il suo profondo epilogo nella nascita, nella morte e risurrezione di Gesù, luce del mondo per i secoli eterni.

L'instaurarsi della grazia nel cuore umano non è altro che il prendere dimora della luce della verità e

dell'amore nel tempio santo che di Gesù Crocifisso riconosce ed ama la regalità.

Permeare la vita del fascino amoroso di Gesù Crocifisso è amare e comprendere l'amore per ciò che è, per ciò che vale se la morte stessa non lo ha minimamente potuto intaccare, anzi ha dato modo al suo risorgere di dilagare, dando vita e propagandosi in ogni cuore quale misericordia sperata e bontà infinita.

Pur assecondando, rendendolo santo, il girotondo della vita che s'appresta a congiungere giorno dopo giorno, con il concorso della notte ai fini del riposo, ogni uomo dalla vita deve trarre l'insegnamento di onorare ed esaltare la S. Croce, perché nel Crocifisso è la vittoria della fede, della speranza, dell'amore che in ogni uomo è verità sacrosanta dovuta alla favilla divina che le ha donato nel seno della madre la vita e nel seno della vita Gesù, Amore Crocifisso, benedetto dal Padre per la liberazione dal male d'ogni anima, favilla d'amore creata per incendiare d'amore tutta la terra.

Esentare la vita che è Gesù dalla vita umana non è possibile perché è impossibile rinnegare che la luce è luce comunque si manifesti.

Largamente discussa in senso negativo dall'ignoranza umana, la crocifissione di Gesù, uomo-Dio, è e resta intangibile segno dell'Amore Divino.

La luce è realtà in sé perché Dio l'ha creata, per cui è bene accoglierne la realtà, la verità ed i suoi benefici effetti derivati dall'incarnazione del Verbo Gesù, vero Dio fatto uomo, unico uomo che essendo vita potè, pur essendo morto crocifisso, vincere la morte.

La crocifissione non fu e non è fatto a sé stante, ma l'orribile condizione che il peccato infligge ad ogni anima e che solo rivolgendosi fiduciosamente al Crocifisso può essere salvata.

La crocifissione è documento dell'antidoto che Gesù, prendendo su di sé tutti i peccati ha realizzato per salvare tutta l'umanità dal veleno di Satana, resosi serpente per essere, col suo strisciare, inciampo al passo umano ed insidia al calcagno della S. Vergine Maria, la cui purezza ai piedi della Croce di Gesù s'è resa documento della vittoria della santità acquisita dal Figlio di Dio, Gesù, ad onore e gloria della promessa del Padre.

Il rispetto dovuto a Gesù Crocifisso è innegabile e intangibile per il verificarsi del corso divino della Parola di Dio che al piccolo resto, che in essa avrà creduto, donerà d'essere nuova umanità.

“In questo segno vincerai!” è a tutt'oggi affermazione valida a superare l'asperità quotidiana della battaglia per la vita.

5 – E' nell'essere crocifisso che Gesù attira tutti a sé.

25.06.2004

L'arrovellarsi profondo del cuore in cerca di un'armonia costante significa che il cuore ambisce alla sua libertà d'amare ed essere amato.

A tale stato d'animo il Crocifisso risponde col silenzio che per l'anima in grazia è segno di intimità e chiarezza su ciò che deve essere inteso per amore.

È nell'essere Crocifisso che Gesù attira tutti a sé, perché è solo lasciandosi illuminare dal valore della crocifissione che l'anima comprende a quale grandezza, al cospetto di Dio, Gesù la vuole presentare perché ad essa è stata conferita la vera libertà di escludere il peccato dalla sua vita.

Solo quando le anime si decideranno a capire che ciò è tutto ai fini della vita temporale ed eterna, l'adempimento dei sacramenti riparatori e liberatori sarà compiuto con vera consapevolezza d'amare Dio e che Dio è amore.

La sublimità di tale punto d'arrivo e di partenza è, per le anime tutte, pienezza di un'avanguardia spirituale che ben notifica ad ogni cuore il valore d'essere stato creato.

Solo i cuori privi di verità sono contrariati da quello che è ritenuto silenzio di morte di un comune mortale, non certo di Dio perché a Dio Trinità i cuori blasfemi non credono.

Sancire la rivalità con il Crocifisso è peccato di idolatria di se stessi per l'orgoglio di sindacare stoltamente ove Dio si deve collocare, quando tutto l'universo è collocato in Lui infinito ed eterno.

La fede cristiana ha nel Crocifisso la verità messa a tacere, mai disgiunta però dall'avvenuta risurrezione che della Parola conclama il Verbo di Dio che si è reso pietra d'inciampo e testata d'angolo proprio per essere stato storicamente scartato da coloro che avrebbero dovuto riconoscerlo e amarlo per colui che egli è: Figlio di Dio Padre, l'Onnipotente.

Serena volontà d'amare fa del cristiano l'indistruttibile corso del fiume della Parola di Dio atto a precedere la nefandezza umana di non voler riconoscere in Gesù il Crocifisso, il Risorto.

Non si diano pensiero gli uomini stolti di doverlo spostare, perché è Gesù stesso che si ritira ove la sua grazia non è resa fonte di vera vita.

Comune agli increduli è l'ignoranza di ciò che è luce per la comprensione della Verità.

Per questo, Gesù raccomanda a coloro che lo amano: "Siate luce del mondo e sale della terra".

Quale uomo può negare a Dio di definirsi ciò che è: Padre; di generare il suo essere Figlio e di amare il suo essere Amore, dal Crocifisso donato all'umanità perché dal segno di Croce potesse essere salvata e risorgere in unità col Cristo ed essere partecipe della sua gloria?

Adorare il Crocifisso è valida partecipazione al martirio sia fisico, sia spirituale di Gesù che non trova l'eguale, perché in Lui è ricapitolato tutto il male che

l'umanità ancora sta compiendo e vorrà praticare per non tener conto che è il male l'imperversante rovina dell'umanità.

In molte realtà il male si mimetizza con la ferocia intima di voler colpire ancora il Crocifisso. Nello squallore di tanta miseria umana come può non avvedersi della croce che il suo essere peccatore pone ad ognuno sulle spalle?

Meditare non basta, importante è testimoniare che la S. Croce è difesa da ogni male ed il Crocifisso è Gesù nell'illimitata forza e potenza del suo perdono per coloro che ancora oggi non sanno quello che fanno.

6 – Gesù è la straordinaria vittoria umana della Volontà Divina.

26.06.2004

La naturalità del corso vivo della Divina Sapienza è esperienza viva e vissuta della S. Croce, vittoria umana della Volontà Divina.

In ciò è implicita la vita vocazionale intima e segreta nel riconoscere la chiamata della Volontà Divina perché la vittoria sul male dell'umana creatura sia certa realtà non solo di fede ma di consolante certezza che Gesù non è la comune realtà di un condannato alla morte di croce, ma la straordinaria vittoria umana della Volontà Divina.

Propendere per intercalare le note positive della propria vita con l'adorazione eucaristica è fondere, il dolore di Gesù e proprio, nell'unico sacrificio che nell'Eucaristia ripropone il candore dell'umana creatura, ritrovato per aver molto amato.

Quale uomo potrebbe valutare l'infinita protezione e bene riportato dal Crocifisso posto sui campanili e sulle chiese di tutto il mondo quale vero parafulmine nell'infierire del male? Male che ha ritenuto di riportare vittoria in coloro che ha abbattuto, dimentico che il Crocifisso posto sulla tomba rende di Cristo colui che riposa in pace, certo della risurrezione promessa per la Risurrezione di Gesù primizia della vera vita.

Come sempre il male è superbia devastatrice e se tanto infierisce contro il Crocifisso è perché ben ne conosce la potenza vincitrice su ogni male.

La prorompente salvifica del Crocifisso è data dalla presenza spirituale di Gesù stesso che caratterizza ovunque viene posto non solo l'atto devozionale ma la realtà divina dell'onnisciente Amore Divino.

La volontà di interdire tale presenza non dipende dal togliere il Crocifisso, perché è in ogni caso presente Gesù nel suo essere vero Dio.

In ogni caso la rilettura della propria coscienza farà certamente riemergere la disperazione profonda d'aver osato bandire il Crocifisso dalla propria vita.

Sia segno di discernimento di demonizzazione in atto il mancato rispetto al Crocifisso perché è determinazione di voler rendere noto che per propria scelta l'anima sceglie il demonio anziché lasciarsi scegliere da Gesù Cristo.

Il valore della specifica conquista divina a tutto campo è data dalla misericordia che non tralascierà di perdonare chiunque se, anche nell'ultimo istante della sua vita, saprà chiedere perdono a Gesù. Ciò a testimonianza e garanzia che nessuno sa amare più di Gesù Crocifisso e Risorto.

Il corso veritiero della vita non delude mai perché conforma e conferma nella grazia del Crocifisso la vera libertà di vivere ed amare l'Amore quale vittoria umana della Volontà Divina.

La coerenza intima e sincera dell'amore a Cristo Gesù è riconoscere in Lui la via, la verità e la vita nell'ordine preconstituito nella Chiesa e per la Chiesa d'essere veri cristiani.

Nutrimiento benedetto consono all'immersione nella luce per essere luce è l'ascolto della Parola, la S. Eucaristia memoriale del sacrificio di Gesù Crocifisso e ottimale e possibile presenza viva e vera in ogni cuore.

L'importanza di amare Dio sopra ogni cosa ed il prossimo come se stessi è stata resa nota all'umanità dal Padre, Dio l'Onnipotente, quale primo comandamento della legge; perché l'umanità non solo uccide il prossimo, ma ha ucciso e continua ad infierire nei confronti del Figlio di Dio, Gesù, immemori del suo sacrificio, del suo vero e purissimo amore?

Il corso della volontà umana abbisogna di sincera conversione perché in ogni cuore possa essere testimoniata la vittoria umana della Volontà Divina.

7 – Rinnòvati, pensiero umano, alla luce del pensiero divino.

21.10.2010

La ricchezza fondamentale del credo divino è soffio e sostegno per l'anima santa che a tutto campo veleggia nella Volontà Divina.

Chi dunque potrà far desistere l'amore dall'essere tale?

Appartenere al Crocifisso è protezione e grazia da ogni male perchè l'anima possa compiere in pienezza la Volontà Divina che ne autentica la sostanza vitale per le anime tutte.

La Sapienza Divina è vertice incommensurabile del pinnacolo della fede posto da Dio sull'intero e comunque infinito universo.

Non venga mai osannata la colpa ma il Divino Amore che l'ha totalmente annullata. L'Amore Divino è prorompente tale nel cuore umano da sovvertire ed altolocare la vita stessa, mutandola da fango in stella di non comune splendore.

Il fiorire dell'amore non può non mutare i cuori, perchè dunque non fidarsi della vita che conduce a Dio che è magnificenza sperata da tutte le anime ma non conosciuta e capita da coloro che divinizzano l'incredulità per divinizzare se stessi e l'insipienza che li pervade?

Il fulgido risplendere della luce è presenza salvifica della Volontà di Dio che ogni uomo esista per essere luce a sua immagine e somiglianza.

Perchè uomo inorridisci di fronte al Crocifisso, che altro non è che il documento tristemente imposto a Dio, che la tua stoltezza ha condannato perchè l'amore non è amato?

Rendi umanamente e divinamente saggio il tuo cuore, anima stolta, che rinneghi la paternità e la maternità di Dio!

Abbandona il compromesso di credere che la vita sia ciò che non è, se vissuta con la morte dell'anima.

Rinnovati, pensiero umano, alla luce del pensiero divino che è sapienza, verità ed amore.

L'illusione è follia negativa contrapposta alla crocifissione che fu ed è follia di puro e assoluto amore.

Il tuo mendicare amore pellegrino è peregrina sorte se non ti abbandoni all'infinito e misericordioso amore di Cristo Gesù.

Ad ogni uomo Gesù consente di tornare a godere l'infanzia del cuore, offrendole l'amore ed il sorriso di Maria SS. non solo vestita di sole, ma sole essa stessa di sapienza, amore e bontà.

E' così che ogni anima potrà pentirsi per il male inflitto al suo cuore immacolato che in unità con Gesù s'è resa vittoria della Volontà Divina per amore che sa veramente amare, sotto la S. Croce, Dio e l'intera umanità.

Abbandona, o uomo, la tua incredulità ed ama la verità e l'amore.

8 – Abbracciare la S. Croce significa abbracciare ed amare il Crocifisso cioè l'Amore.

22.10.2010

La volontà umana che permane nella Volontà Divina cristifica l'anima che si rende parte vittoriosa e santa per l'unità con Gesù nel sacrificio della S. Croce.

A furor di popolo fu e continua ad essere proclamata l'ingiusta decisione di crocifiggere la verità.

Purtroppo il male impone un'improbabile battaglia nel tornaconto di scegliere il bene anziché il maggior bene che invero è esperienza reale di vivere in Cristo, con Cristo e per Cristo la passione ed i non pochi tradimenti dei molti Giuda.

Santificare la vita è vivere di Gesù la commovente e profonda verità; le ragioni umane che deflettono dalla Volontà Divina sono molte, per questo molti sono i chiamati ma pochi gli eletti.

La maturazione spirituale che ben accoglie e vive l'essere in Cristo una cosa sola, essendo crocifissione nonché assoluto amore, riceve lo schiaffo che di Gesù torna a dimostrare la mitezza ed il continuo non voler riconoscere la santità di coloro che non solo lo seguono, ma che realmente lo amano.

Badino le anime tutte che abbracciare la S. Croce significa abbracciare ed amare il Crocifisso cioè l'Amore, il Figlio di Dio che del Padre porge il perdono e la vita eterna.

La passione di Gesù accolta e condivisa è sacro e solenne sacrificio che nel sacerdozio santo ha la vetta della spiritualità.

In ciò vi è la totalità del dono scambievole tra l'anima e Dio per il sublime incanto di ben riconoscere la bellezza e la grandezza della bontà.

La Divina Volontà non può essere posta in seno all'ultimo respiro perchè ciò vieta di vivere e godere la felice esperienza di conoscere ed amare l'Amore, quale vero frutto e dono dell'albero della vita.

Mancando l'esperienza spirituale la vita si scolora perchè soggiace alla superbia che troppo spesso conduce al fallimento ed alla morte del cuore.

La Volontà Divina benedice e mai tradisce perchè è sapienza infinita ed ineffabile amore.

Sia dunque la purezza di cuore a guidare il cuore umano nell'innocenza propria di valere con gioia la sua immensa bontà.

Procedere nelle vie del Signore è vivere dei doni dello Spirito Santo che non delude certo, ma edifica il regno soave ed eterno della Divina Volontà.

La S. Croce è e sia vessillo di gloria da abbracciare come Maria SS. con purezza, dolore e gloria abbracciò, per donare all'umanità la gioia d'essere per l'eternità in Gesù, con Gesù, per Gesù veri ed amati figli di Dio. Amen.

9 – La vita immortale è frutto benedetto della S. Croce.

23.10.2010

Il valore unitivo delle opere di Dio è fattore riconosciuto e perseguito quale documento vissuto dell'amore ai fratelli per amare Dio.

Dio precede ogni passo umano che s'inoltra nella selva della vita perchè nessuna anima si perda.

In tale verità Dio si rende presente ad ogni cuore per certificare che il sacrificio del Figlio Gesù fu ed è quotidiana certezza di vero e puro amore.

Ed ecco la Chiesa che dell'unità feconda dell'amore di Dio è madre e maestra.

Nessuno si senta abbandonato perchè l'amore di Dio ha donato all'umanità il Figlio Gesù perchè ogni creatura umana conosca la verità perfetta di ogni sua parola che neppure la morte di croce potè cancellare, ma avvalorare nell'intrinseca verità che Dio è amore.

La salvezza di per sè non esclude nessuno nell'allineare ogni uomo sulla linea di partenza per risalire dalla morte alla risurrezione che compensa con la vera vita eterna la fede in Gesù Cristo, il Redentore.

Molti sono i cuori che si ritengono concreti nel banalizzare, nel bandire il Crocifisso dalla propria vita, ma non andranno lontano perchè la vita stessa impone di cogliere nel santo Vangelo l'unica verità che conta per avere la conoscenza intima e profonda di cosa è inteso da Dio per verità ed amore.

Millenni di fede cristiana accertano le risposte concrete alle anime pellegrine sulla terra.

L'ordine puro e santo che, non casualmente presenta nel sacerdozio di Gesù la concretezza del valore della salvezza atta a strappare dalla disperazione e dalla morte ogni vita umana, è sublime realtà che suscita nei cuori il ravvedimento, il pentimento, la gioia del perdono e la vocazione fulgida e sincera di imitare, amare Gesù riconoscendo in Lui il vero Dio ed il vero uomo sacerdotamente perfetto.

In ciò lo Spirito Santo compie meraviglie donando di Dio i doni più belli perchè la fede, la speranza e la carità maturino le anime alla perfetta santità.

La Volontà Divina amata e vissuta è luce, è gioia e pace per la rinascita in spirito e verità di tutta l'umanità.

S. Croce, vessillo e grazia di illimitato amore che ben accerta al Padre il ritorno di tutti i suoi figli, cristificati e santi.

Vita immortale dunque, ad onore e gloria del Padre, frutto benedetto dell'albero della vita, la S. Croce che ha donato all'umanità la saporosa realtà della comunione dei santi nella verità che Dio è amore.

10 – La fede, quale arte d'amare, mai si estinguerà.

24.10.2010

La linearità combattiva della fede cristiana ha nella S. Croce il mandato ed il mandante, la lama a doppio taglio della Parola dell'uomo-Dio, resosi scudo alla missione dei chiamati ad essere vittoria umana della Volontà Divina.

Or dunque non si tratta di tacitare un fatto storico ma di sentenziare con giustizia, verità ed amore che Gesù Cristo è il Risorto, divina realtà e volontà umana che lo qualifica Re e Sacerdote eterno.

Il valore anagrammatico di tale verità è fondamentale pertinenza del suo essere Figlio di Dio, creatore dell'universo.

La combattiva forza della fede consente all'umanità di cogliere il valore della Sapienza e della Volontà Divina, rendendo saldo il patto d'alleanza con Dio che per i meriti di Gesù Cristo e dei cristiani veri instaura la santità a salvaguardia della possibile salvezza di tutte le anime.

La rimozione del peccato dall'animo umano è indispensabile risalita che innova, rinsalda, risana spiritualmente e umanamente la predestinazione alla santità, ambita da Gesù per ogni cuore umano.

L'inesprimibile valore della S. Volontà Divina per il divenire della superlativa grazia della santità del genere umano è connaturata all'infinita misericordia del Sacro Cuore di Gesù che si lasciò squarciare perchè l'umanità

tutta potesse credere che solo in Dio Trinità è la totalità della verità e dell'amore.

L'indifferenza umana alla fede cristiana è rovinosa caduta nella caduta d'ogni valore che ottenebra la mente ed il cuore incurante della morte dell'anima.

Porgere a Dio la verginità del cuore è atto conseguente alla rinascita in spirito e verità che solo la semplicità, l'umiltà, la ritrovata giovinezza dei più nobili e profondi sentimenti suscita nel dissetarsi alla fonte dell'acqua viva della Parola di Cristo Gesù che è via, vita, verità ed amore.

Il dubbio bloccante ed indagatore circa la verità della fede cattolica ed apostolica cristiana è intollerante blocco affinché le anime non giungano alla perfezione spirituale necessaria a divenire santità ad onore e gloria di Dio.

Come può l'animo umano cedere al dubbio che la S. Croce non sia vittoria umana della S. Volontà Divina quando Gesù stesso e l'infinita schiera dei martiri ne hanno convalidato la trascendente verità per amore alla S. Volontà Divina?

La S. Croce è progetto di assoluto ed infinito amore quale totale e totalizzante vittoria umana della Volontà Divina in cui la fede, quale arte d'amare, mai si estinguerà.

11 – La verità insegna a capire le meraviglie della S. Volontà Divina

25.10.2010

La luce è la meraviglia stessa di Dio incarnatosi e fatto uomo nell'inappellabilità del suo amore eterno e misericordioso.

L'appello, infatti, rivolto alla S. Croce pone l'anima di fronte al documento vissuto di quale gravità fu ed è il peccato dell'umanità di tutti i tempi che, pur di procedere in superbia e malvagità, non disdegna il peccato, ma Gesù Crocifisso incancellabile valore divino della misericordia.

Non dimentichi l'umana creatura che la SS. Trinità è perfetta giustizia che non lesinò di sacrificare il Divino Figlio per cancellare la colpa di deicidio e di totale violenza spirituale e fisica verso l'unico uomo totalmente e perfettamente innocente.

Ed ecco la meravigliosa realtà della Volontà Divina che è luce, verità ed amore che risorge e fa risorgere coloro che la accolgono e la amano nella certezza di fede reale che riconosce ed ama Gesù il Signore.

Non casualmente la luce è non comune candore per far godere alle anime la grazia e la gioia di tutte le sfumature d'ogni colore che l'alleanza con Dio dona, avvolgendo ogni cuore umano con l'arcobaleno dei sette doni dello Spirito Santo.

La grazia d'essere veri figli di Dio è data dalla certezza ineguagliabile ed inestinguibile, perchè eterna, della Parola che ben sa essere via, vita, verità ed amore

per ogni anima che crede alla verità ed alla Volontà Divina del S. Vangelo.

Non ami l'uomo vivere in contraddizione con se stesso, bruciando il tempo della vita a lui donato per essere, in Cristo, santo amore per l'eternità quale luce nella luce, per la Luce, Gesù!

Il potere delle tenebre è sipario crudele che si apre sulla vita umana perchè si compia l'immane dramma del male che suscita sgomento e morte.

Ogni anima sia coerente con se stessa e con Dio, riconoscendo la verità che in quanto tale insegna a capire le meraviglie della S. Volontà di Dio.

La luce divina è compenetrazione santa che effonde nell'umana creatura la fecondità d'ogni bene sperato per un amore vissuto a lode e gloria di Dio Trinità.

L'attardarsi a capire ciò è durezza di cuore che conduce allo smarrimento le pecorelle che Gesù, Buon Pastore, ama condurre all'ovile del suo essere "il Pastore" nella Chiesa santa e vera vittoria umana della S. Volontà Divina.

La S. Eucaristia è dono dell'immacolato Agnello che, quale vera pasqua del cuore, conduce a salvezza tutta l'umanità.

12 – Quanto è grande e misericordioso l'amore di Dio Trinità!

26.10.2010

L'orazione del “Padre nostro” è profonda e sapiente implorazione al Padre la cui Divina Volontà è tale da compiere di per sé in ogni cuore umano, perciò in ogni suo figlio, la retta conoscenza e coscienza del valore d'essere vita ed amore, come in cielo così in terra, per la totale liberazione da ogni male, per la seria Volontà Divina che ogni anima non si lasci indurre in tentazione.

La vulnerabilità umana nel compiere il peccato è induzione negativa per sconfiggere la realtà amorosa e santa della S. Volontà Divina.

La consapevolezza che la S. Croce è vittoria umana della S. Volontà Divina è compiere con generosa volontà di ogni bene l'assoluto e fiducioso abbandono e dono della propria volontà al Padre perchè il valore assoluto del suo essere vero e puro amore si compia in ogni cuore.

La redenzione ha nella S. Croce l'intimo dono dell'assoluta grazia divina all'umanità tutta perchè sia degna del compiersi della S. Volontà Divina in ogni cuore per la liberazione certa da ogni male.

Sulla S. Croce Gesù Crocifisso fu come grappolo maturo di ogni bontà che si lascia torchiare perchè il sangue divino potesse eucaristicamente purificare tutti gli errori umani consci e inconsci, dei quali il Figlio, per amore al Padre e allo Spirito Santo, s'è fatto carico ben

sapendo che fu ed è vittoria umana della S. Volontà Divina.

Gioia immensa produca in ogni cuore tornato spiritualmente bambino, per il godimento pieno di lasciarsi cullare dal canto amoroso di Maria il cui “sì” dona a tutt'oggi continuità alla vittoria umana della Volontà Divina.

Il “tutto è compiuto” pronunciato da Gesù dalla S. Croce accerta ad ogni cuore che può e deve vivere della S. Volontà di Dio l'eterna verità ed amore.

Anime tutte che vagate sperdute nel caotico disordine di una vita che non può più essere definita umana, volgete lo sguardo al Crocifisso perchè il cuore recepisca della S. Volontà di Dio l'assoluto valore.

La pienezza dei tempi assurge per indurre l'umanità innovata e santa a rendere noto quanto è grande e misericordioso l'amore di Dio Trinità.

“Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il tuo nome come in cielo così in terra”.

Nella mitezza e misericordia di Gesù Crocifisso e Risorto amiamo ringraziare e con gioia riconoscere nella S. Croce la vittoria umana della Volontà Divina.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

INDICE

- 1 - La potenza della Volontà Divina ha nel sacrificio di Gesù la vittoria piena su ogni male**
- 2 - Aderire alla corredenzione è atto di sconfinato amore.**
- 3 – Gesù Crocifisso è glorioso di fatto sulla morte**
- 4 – Pur essendo morto crocifisso, Gesù poté vincere la morte**
- 5 – E' nell'essere crocifisso che Gesù attira tutti a sé.**
- 6 – Gesù è la straordinaria vittoria umana della Volontà Divina.**
- 7 – Rinnòvati, pensiero umano, alla luce del pensiero divino.**
- 8 – Abbracciare la S. Croce significa abbracciare ed amare il Crocifisso cioè l'Amore.**
- 9 – La vita immortale è frutto benedetto della S. Croce.**
- 10 – La fede, quale arte d'amare, mai si estinguerà.**
- 11 – La verità insegna a capire le meraviglie della S. Volontà Divina**
- 12 – Quanto è grande e misericordioso l'amore di Dio Trinità!**

S. Croce: vittoria umana della Volontà Divina

ANNOTAZIONI

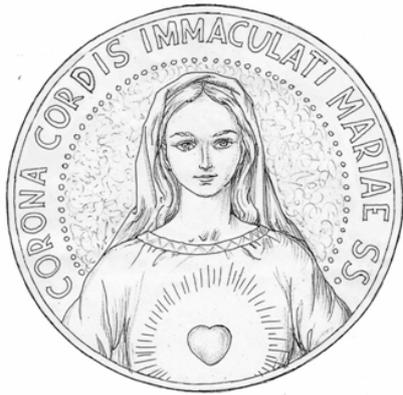
S. Croce: vittoria umana della Volontà Divina

S. Croce: vittoria umana della Volontà Divina

S. Croce: vittoria umana della Volontà Divina

Edizione di settembre 2015

www.coronscordisimmaculatimariaess.it



**La potenza della Volontà Divina
ha nel sacrificio di Gesù,
vero uomo e vero Dio,
la vittoria piena su ogni male.**